



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 42 del 23/03/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2011, n. 413

Comune di FOGGIA: Progetto di intervento per il completamento della rete fognaria dell'abitato del Comune di Foggia. Attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga alle prescrizioni di base - artt. 5.04 e 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P. Proponente: SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A di Bari

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

### PREMESSO CHE:

- con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- l'art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che gli interventi derivanti sia da piani sia da specifiche progettazioni, di natura pubblica e privata che determinano rilevante trasformazione o dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art. 4.01 -Opere di rilevante trasformazione), non possono essere concessi /autorizzati senza il preliminare rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica.

Per opere di rilevante trasformazione (art. 4.01 delle N.T.A.) il P.U.T.T./P. definisce quelle derivanti dalla infrastrutturazione del territorio determinata da dimostrata assoluta necessità, o preminente interesse regionale o nazionale, comportante modificazioni permanenti nei suoi elementi strutturanti (art. 3.01 e seg. delle N.T.A. del P.U.T.T./P.). L'attestazione di compatibilità paesaggistica va richiesta dal titolare dell'intervento con la contestuale presentazione del progetto. Agli elaborati tecnici costituenti il progetto va allegato lo studio di impatto paesaggistico di cui all'art. 4.02 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

L'attestazione di compatibilità paesaggistica viene rilasciata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Regione (dalla Giunta Regionale nel caso di opere pubbliche) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

- l'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario ed esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione paesaggistica:

- per opera regionale, viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica;
- per opera di altro soggetto va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del Comune interessato che deve esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni valendo il silenzio assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni nel caso di soggetto diverso dal Comune) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

La attestazione di compatibilità paesaggistica ha gli effetti, esplicitandolo, della autorizzazione ai sensi del D.L.vo n°42/04 e dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., se necessaria, di cui segue le procedure.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

#### CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Settore Urbanistica, con nota prot. n° 44314 del 21/06/2007, acquisita al protocollo regionale settore urbanistico n. 6018 del 20 07 2007, è pervenuta, da parte dell'Ente Acquedotto Pugliese S.p.A. di Bari, richiesta di deroga unitamente alla seguente documentazione scritto-grafica relativa al progetto in oggetto:

Con nota prot.66671 del 24/09/2007 acquisita la protocollo regionale -Settore Urbanistico n. 8491 del 24 10 2007, l'Ente A.q.P. ha prodotto la seguente documentazione integrativa:

- Copia parere dell'Autorità di Bacino del 01/08/2007 prot.6623;

Con nota prot. n°417/06 del 15/01/2008 a completamento del progetto, il Settore Urbanistico ha richiesto all'Ente Acquedotto Pugliese S.p.A. di Bari, documentazione integrativa inerente la pratica in oggetto.

Con nota prot.31145 del 04/03/2008, acquisita la protocollo regionale -Settore Urbanistico n. 3172 del 07/04/2008, l'Ente A.q.P. S.P.A. di Bari ha trasmesso la richiesta di assoggettabilità a V.I.A.:

Con nota prot.40440 del 19/03/2008, acquisita al protocollo regionale - Settore Urbanistico n.3903 del 23/04/2008 ha trasmesso documentazione integrativa come di seguito riportata;

- Cartografia comunale in scala maggiore di 1:25.000 con riportati gli A.T.E e gli A.T.D.dell'area oggetto dell'intervento in oggetto.

- Trasmissione parere del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Foggia con nota prot. 2847 del 30/04/2008 acquisita al protocollo regionale - settore urbanistico prot.4595 del 23/05/2008.

Con nota prot. 95283 del 04/07/2008, acquisita al prot. n°6321 del 15/07/2008 del Settore Assetto del Territorio, l'Ente Acquedotto Pugliese S.p.A. ha trasmesso copia degli elaborati del progetto esecutivo tra cui in particolare lo "studio di impatto paesaggistico".

Con nota prot. 6996 del 20/01/2011 acquisita al protocollo regionale Servizio Assetto del Territorio prot. 715 del 24/01/2011 l'Ente Acquedotto Pugliese S.p.A. ha trasmesso in originale e copia, il progetto esecutivo scritto-grafico dei lavori specificati in oggetto e in appresso elencati:

- A1. Relazione generale;
- A2. Relazione geologica, geotecnica e idrogeologica;
- A2.1. Relazione geognostiche;
- A3. Relazione Tecnica;
- A4. Relazione di calcolo impianti elettrici;
- A5. Relazione di calcolo delle strutture;
- A6. Studio di fattibilità ambientale;
- A7. Elenco prezzi unitari;

- A8. Computo metrico estimativo;
- A9. Stima Lavori;
- A10. Tabella incidenza percentuale della manodopera;
- A11. Cornoprogramma;
- A12. Piano della sicurezza e coordinamento;
- A14. Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
- A15. Stima della sicurezza;
- A16. Piano di manutenzione;
- A17. Capitolato speciale d'Appalto;
- A18. Schema di contratto;
- A19. Specifiche tecniche delle opere a rete;
- A20. Specifiche tecniche delle apparecchiature idrauliche ed elettromeccaniche;
- A21. Bilancio di produzione di materiale da scavo, demolizione e rifiuti;
- A22. Lista delle lavorazioni;
- A23. Piano particellare di esproprio analitico;
- Tav. 1 Corografia generale;
- Tav. 2 Rilievo planoaltimetrico;
- Tav. 3 Planimetria generale;
- Tav. 4.1 Profili longitudinali - strada comunale 17-Tratturo Castelluccio-Strada - comunale 16 - Tratturo Castelluccio-Strada comunale 16;
- Tav. 4.2 Profili longitudinali-Condotta premente 3 (via San Severo)-via san severo-via lucera-via guerrieri-via fraccacreta-via quercia-via giordani-trav.giordani-via bari-via di cave-via di salsola-via di fabbrica;
- Tav. 4.3 Profili longitudinali-condotta premente 1 (via del mare) - via del mare;
- Tav. 4.4 Profili longitudinali-condotta premente 2 (via trinitapoli) - via trinitapoli;
- Tav. 5. Sezione tipo;
- Tav. 6.1 Impianto di sollevamento 1 (via del mare) - Sistemazione Area Impianto;
- Tav. 6.1.b Impianto di sollevamento 1 (via del mare)-Stazione di sollevamento-Pianta prospetti e sezioni;
- Tav. 6.1.c Impianto di sollevamento 1 (via del mare)-Locale gruppo elettrogeno-pianta prospetti e sezioni;
- Tav. 6.1.d Impianto di sollevamento 1(via del mare)-Stazione di sollevamento-armature;
- Tav. 6.1.e Impianto di sollevamento 1(via del mare)-Locale gruppo elettrogeno Armature;
- Tav. 6.1.f Impianto di sollevamento 1(via del mare)-Planimetria impianto elettrico;
- Tav. 6.1.g Impianto di sollevamento 1(via del mare)-Planimetria impianto terra;
- Tav. 6.1.h Impianto di sollevamento 1(via del mare)-Schemi elettrici unifilari;
- Tav. 6.2.a Impianto di sollevamento 2 (via trinitapoli)-Sistemazione Area Impianti;
- Tav. 6.2.b Impianto di sollevamento 2(via trinitapoli)-Stazione di sollevamento-piante prospetti-sezioni;
- Tav. 6.2.c Impianto di sollevamento 2(via trinitapoli)-locale gruppo elettrogeno piante prospetti-sezioni;
- Tav. 6.2.d Impianto di sollevamento 2(via trinitapoli)-stazione di sollevamento-armature;
- Tav. 6.2.e Impianto di sollevamento 2(via trinitapoli)locale gruppo elettrogeno armature;
- Tav. 6.2.f Impianto di sollevamento 2(via trinitapoli)-Planimetria impianto elettrico;
- Tav. 6.2.g Impianto di sollevamento 2(via trinitapoli)-Planimetria impianto di terra;
- Tav. 6.2.h Impianto di sollevamento 2(via trinitapoli)-schema elettrici unifilari;
- Tav. 6.3.a Impianto di sollevamento 3(via san severo)-sistemazione area impianto;
- Tav. 6.3.b Impianto di sollevamento 3(via san severo)-piante-prospetti-sezioni;
- Tav. 6.3.c Impianto di sollevamento 3(via san severo)-locale gruppo elettrogeno piante-prospetti-sezioni;
- Tav.6.3.d Impianto di sollevamento 3(via s.severo)stazione di sollevamento-armature;

- Tav.6.3.e Impianto di sollevamento 3(via s.severo)-locale gruppo elettrogeno armature;
- Tav.6.3.f Impianto di sollevamento 3(via s.severo)-Planimetria impianto elettrico;
- Tav.6.3.g Impianto di sollevamento 3(via s.severo)-Planimetria impianto di terra;
- Tav.6.3.h Impianto di sollevamento 3(via s.severo)-schema elettrici unifilari;
- Tav.7.1 Opere d'arte:pozzetti tipo;
- Tav.7.1 Opere d'arte:blocchi di ancoraggio;
- Tav.8.1 Attraversamento tombino stradale -strada comunale 16;
- Tav.8.1 Attraversamento fogna bianca - tratturo castelluccio;
- Tav. 9 Piano particellare di esproprio grafico;

Con nota prot. n° 880 del 26/01/2011, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha inviato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, per i provvedimenti di competenza, il progetto in oggetto unitamente alla relazione tecnica illustrativa di competenza dello scrivente Ufficio ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 2214 del 23/02/2011, acquisita al protocollo del servizio Assetto del Territorio con n. 2037 del 01/03/2011, la Soprintendenza ha espresso parere favorevole con l'osservanza delle seguenti prescrizioni, purchè si acquisisca l'autorizzazione della soprintendenza Archeologica della Puglia limitatamente alle parti di tracciato che interessano aree di pertinenza dei "Tratturi".

(Descrizione intervento proposto)

Comune di FOGGIA (Fg).

Lavori per il completamento della rete fognaria dell'abitato di Foggia.

Proponente: Società Acquedotto Pugliese S.p.A. di Bari.

Come descritto nella documentazione in atti, ed in particolare dagli elaborati grafici e dalla relazione descrittiva il progetto prevede: Lavori di completamento della rete fognaria a servizio dell'abitato di Foggia che attualmente presenta alcune aree del tessuto urbano sprovviste di rete di raccolta reflui. Infatti al fine di consentire il collettamento dei reflui provenienti dalle unità abitative poste lungo le tre vie nella rete fognaria esistente, è stato indispensabile superare il dislivello geodetico presente prevedendo la realizzazione di un impianto di sollevamento per ciascuna delle tre vie con relativa condotta premente. In particolare, partendo dalle prime unità abitative, non ancora servite, su via del Mare, via Trinitapoli e via San Severo i tronchi di fogna elementare di progetto del diametro DN 200 mm proseguiranno sulla viabilità principale con tratti a gravità della lunghezza complessiva rispettivamente di 2.382,60 m. 1.195,50 m. e 928,40 m in gres ceramico, e convoglieranno i reflui, rispettivamente, nelle stazioni di sollevamento IS1, IS2 e IS3, ubicate in aree da espropriare. Dalle tre stazioni di sollevamento IS1(via Del Mare),IS2(via Trinitapoli) e IS3(via San Severo) si dipartono le tre condotte prementi, in ghisa sferoidale del diametro DN 100 mm che saranno posizionate in parallelo rispetto al tratto fognario a gravità di progetto, e che sverseranno i reflui nel sistema fognario esistente.

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., si evince che le aree interessate dall'intervento ricadono parzialmente in ambiti territoriali estesi di tipo "C valore distinguibile", in parte in ambiti territoriali estesi di tipo "E -valore normale" art. 2.01 della N.T.A. del P.U.T.T."/P.

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene alle direttive di tutela art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. relative agli A.T.E. di tipo

“C” e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. si rappresenta quanto segue:

- Per il sistema “assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico”, va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definiti gli ambiti distinti di cui all’art.3.02), di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale. Le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l’assetto geomorfologico d’insieme e conservare l’assetto idrogeologico delle relative aree; le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità.

- Per il sistema “copertura botanico-vegetazionale e colturale”, va perseguita la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, presenti sul territorio regionale, prescrivendo per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) sia la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione, sia lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono. Va inoltre prescritto tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con: la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico/vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.

- Per il sistema “stratificazione storica dell’organizzazione insediativa”, va perseguita la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale, individuando per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti. Va, inoltre, prescritto per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all’art.3.04, va evitata ogni destinazione d’uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto riutilizzo e valorizzazione.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

L’area interessata dalla localizzazione delle condotte fognarie non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull’assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell’ambito di riferimento, mentre le condotte interrate prevalentemente sotto strade esistenti intercettano le seguenti componenti:

- Sistema della stratificazione storica dell’organizzazione insediativa: l’area d’intervento risulta direttamente interessata dall’area di pertinenza di elementi di rilevante ruolo sull’assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell’ambito di riferimento, ed in particolare da ATD come di seguito elencati:

- Tratturo AQUILA - FOGGIA tratto di Via San Severo;
- Tratturello CEANO - FOGGIA tratto di Via Lucera;
- Tratturello FOGGIA - CASTELLUCCIO DEI SAURI tratto S.C. Tratturo Castelluccio;
- Tratturello FOGGIA - Tressanti - Barletta tratto Via Trinitapoli;
- Tratturello FOGGIA - ZAPPONETA tratto Via Del Mare;
- Tratturello FOGGIA - CAMPOREALE tratto Strada Comunale 16;
- Tratturello FOGGIA - CASTIGLIONE tratto Via Di Fabbrica;
- Tratturello FOGGIA -CASTIGLIONE tratto Via Di Cave.

sottoposti alle prescrizioni di base di cui all’art. 3.04 punto 1.03 delle NTA del PUTT.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica e prescrizioni)

Entrando nel merito dell’ambito territoriale di riferimento risulta alquanto antropizzato pur presentando alcune peculiarità paesaggistiche diffuse degne di specifica tutela ossia “Tratturelli e Tratturi” con

riferimento alle relative condotte interrato di adduzione e distribuzione nonché gli impianti di sollevamento fuori terra, previste in progetto. Per quanto attiene alla loro collocazione, interferiscono con aree di pertinenza degli ATD su specificati e individuate sulle mappe ortofoto.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere, in conformità al parere della soprintendenza, le seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- Con riferimento al sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa; siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento evitando pertanto qualsiasi "effetto barriera".

Gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, laddove non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica.

Le opere provvisorie (piste carrabili, accessi, aree di stoccaggio ecc..) non dovranno interessare l'area di pertinenza di alcuna emergenza del sistema geo-morfo-idrogeologico; le predette opere provvisorie a fine lavori siano totalmente eliminate con ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Premesso quanto innanzi, in relazione all'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P anche in deroga alle prescrizioni di base art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P, le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati.

Si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito alla realizzazione delle opere richieste purchè come prescritto dalla Soprintendenza con nota 2214 del 23/02/2011 si acquisisca l'autorizzazione della soprintendenza Archeologica della Puglia limitatamente alle parti di tracciato che interessano aree di pertinenza dei "Tratturi".

Il presente provvedimento, visto il parere vincolante della Soprintendenza, esplica in applicazione dell'art. 5.04 e delle N.T.A. del PUTT/P gli effetti, della autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.L.vo n°42/04, fermo restando l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia di tutela ambientale, nonché gli adempimenti di competenza comunale.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica ex art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, anche in deroga alle prescrizioni di base art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P e con effetto di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.L.vo n°42/04.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;  
DI RILASCIARE ai Comuni di Foggia e all'Acquedotto Pugliese per il completamento della rete fognaria dell'abitato del Comune di Foggia, l'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica, in deroga alle prescrizioni di base artt.5.04 e 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P, esplicante anche gli effetti di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.L.vo n°42/04, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Valutazione della compatibilità paesaggistica e prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo di elaborati progettuali:

- all'Acquedotto Pugliese,
- al Sig. Sindaco del Comune di Foggia (Fg),

DI TRASMETTERE in copia il presente provvedimento a cura del Servizio Assetto del Territorio:  
- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola

---